



■ Alessandro Maggioni
(Cooperativa Solidarnosc)



Il nuovo
software ACCA
per la EX 626

www.acca.it

Funziona la norma che ha tolto agli enti locali il potere di veto nella conferenza di servizi

Opere statali, Comuni disarmati

Sbloccata la Barberino-Firenze nord, sindaci più moderati per i nuovi iter

FORUM

Buona riforma senza bisogno di commissari

L'articolo 20 del decreto anti-crisi di inizio 2009 (DI 185, nel testo convertito), conteneva due norme sulle infrastrutture. La prima, introdotta con enfasi dal Governo, prevedeva la possibilità di sottoporre a Commissari straordinari opere pubbliche di competenza statale. La seconda, approvata in sede parlamentare senza enfasi, ha riformato la conferenza di servizi per le opere statali (non in legge obiettivo), introducendo al posto dell'approvazione all'unanimità quella in base alle «posizioni prevalenti».

La prima norma non ha avuto alcuna attuazione, e lo stesso Governo non ne parla più. La seconda, come documentiamo in questo numero, ha già sbloccato, sempre in silenzio, un lotto della Variante di Valico fermo da due anni e sta producendo a regime iter più rapidi e un clima più collaborativo (meno richieste) con gli enti locali. ■

La modifica delle norme sulla conferenza di servizi per le infrastrutture statali (non in legge obiettivo), una mini-riforma varata nel febbraio scorso nella conversione del decreto mille-proghe, sta producendo i risultati attesi.

Grazie all'abolizione dell'obbligo dell'unanimità per la localizzazione urbanistica, sostituita dalla chiusura in base alle «posizioni prevalenti», i Comuni hanno perso il potere di veto. È stato così superato il no del Comune di Barberino su un lotto della A1 fermo da due anni. E al Ministero confermano: tutto fila liscio nelle nuove conferenze, i sindaci moderano le richieste fin dall'inizio. ■

ARONA E CARBONARO A PAGINA 3

■ PRIMA
Serviva l'unanimità dei pareri per chiudere la conferenza di servizi

■ ADESSO
La conferenza si chiude in base alle «posizioni prevalenti espresse»

Brennero al via grazie agli stralci

Il Cipe sblocca a sorpresa il progetto della galleria ferroviaria del Brennero, che in tutto vale 3.575 milioni di euro per la parte italiana. Oltre ad approvare il progetto definitivo il Comitato ha autorizzato Bbt a mandare subito in gara un primo "lotto costruttivo" da 712 milioni, sfruttando fino all'ultimo euro la copertura finanziaria esistente da fondi europei e di Rfi. La stessa soluzione individuata per la Treviglio-Brescia e il Terzo Valico, e che consentirà di lanciare il bando per questo lotto da oltre 700 milioni non appena sarà pubblicata in «Gazzetta» la delibera. ■

SERVIZIO A PAGINA 4

PROTAGONISTI

La Torino-Lione tornerà in legge obiettivo

La ferrovia Torino-Lione tornerà all'interno dell'iter approvativo previsto dalla legge obiettivo, anche se con una procedura speciale che preveda la conferenza di servizi anche sul preliminare e con votazione formale e parere da portare al Cipe.



■ Mario Virano,
pres. Osservatorio

VOCI A PAGINA 2

Piano casa, altri tre provvedimenti

Anche il Lazio, l'Abruzzo e la Basilicata sono riusciti ad approvare prima della pausa estiva la propria normativa sui premi di volumetria e la demolizione e ricostruzione.

SERVIZI A PAGINA 7

Maxiribassi, esame più veloce

Si potrà applicare dal 19 agosto la procedura contenuta nel DI anticrisi che snellisce l'esame delle giustificazioni in caso di offerte anomale. La stazione appaltante dovrà indicare già dal bando se intende esaminare le giustificazioni degli offerenti in contemporanea e non a scorrimento.

UVA A PAGINA 12

Venaria, teleriscaldamento in Pf

Il Comune di Venaria Reale (Torino) cerca capitali privati per realizzare la nuova rete di teleriscaldamento, un intervento dal valore di 78 milioni. La concessione avrà una durata di 30 anni.

LERBINI A PAGINA 13

BUONE VACANZE

EDILIZIA E TERRITORIO TORNA LUNEDÌ 7 SETTEMBRE

Sicurezza lavoro, niente sconti per i costruttori e i progettisti

Resta l'arresto come unica soluzione per il costruttore che omette la valutazione del rischio nei cantieri oltre la soglia dei 200 uomini/giorno. Nessuna alternativa pecuniaria è contemplata dal decreto legislativo 106/2009, il provvedimento che ha riformato il Dlgs 81 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Abbastanza severo anche le altre sanzioni: l'arre-

sto resta anche per i progettisti che non osservano le misure di prevenzione nel progetto e per la mancata cura dei lavoratori contro le influenze atmosferiche.

Il piano di sicurezza torna obbligatorio anche nei cantieri al di sotto della soglia dei 200 uomini/giorno. Aumentano però le autocertificazioni. ■

SERVIZIO A PAGINA 11

LE MULTE ALL'EDILIZIA

Le sanzioni riformate

2.500-6.000 euro

Mancata preparazione del Piano

1.000-4.800 euro

Violazione normative sui ponteggi

1.500-6.000 euro

Violazioni prevenzione da parte del progettista

Autorizzazioni e tetti variabili

Energie verdi, la mappa delle Regioni che frenano

L'Italia è divisa tra liberisti e conservatori in materia di autorizzazioni agli impianti di energie rinnovabili. La mappa delle procedure richieste da ogni Regione è spaccata in due: da un lato le Autonomie più «aperte» come la Puglia e il Lazio, pronte alla semplificazione dell'iter, dall'altro quelle che frenano come Basilicata e Molise.

In Puglia, ad esempio, la Dia è sufficiente per impianti fotovoltaici fino a 1 MW (mentre nel resto d'Italia il tetto è di solito fermo a 20 kW) e per gli eolici da autoconsumo. Il Molise ha contingentato gli impianti edili.

La spinta autonomista è stata facilitata dall'assenza delle linee guida nazionali: una prima bozza è attesa per l'autunno. ■

FIORDALISI A PAGINA 5

Commenta le novità sugli iter approvativi
edilizia@ilssole24ore.com

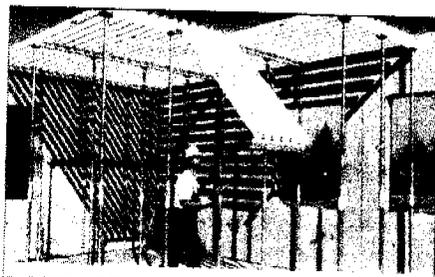
INTERNET

Piano casa/1
Le leggi di Val D'Aosta e Basilicata

Piano casa/2
Tutti i provvedimenti regionali e i commenti
Certificazione energetica
La delibera del Piemonte
Sicurezza

Il Dlgs 106/2009 che modifica il testo unico

www.ediliziaterritorio.ilssole24ore.com



PERI GRIDFLEX
Cassaforma a graticcio per solai

PERI
Casseforme
Impalcature
Ingegneria
www.peri.it